



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



EMOZIONI

Il Redazionale: PRIMUM VIVERE..... di Big Luc

Stefano Benni, uno dei più grandi scrittori contemporanei, quando era ancora un giovane di belle speranze, dava prova di virtuosismo letterario descrivendo lo stesso identico fatto appropriandosi degli stili narrativi dei giornalisti più famosi. Questo "Fiorellismo" in prosa ci regalava un falso articolo di Enzo Biagi costruito attraverso le citazioni di personaggi famosi e un falso Idro Montanelli, che condivideva la sua minestra con aneddoti personali ed autocitazioni. Con questo metodo l'effetto comico era assolutamente irresistibile. A questo pensavamo l'altro giorno ascoltando la conferenza stampa di Franco Baldini che, da quando ha assaporato il sublime piacere della lettura, cita e ri-cita dovizioso e scimmiettante. A Roma si dice "Parla come magni!". E' evidente che lui ha mangiato e continua a mangiare in maniera raffinata. Intendiamoci: questo stile a noi non è sgradito, meglio un gentiluomo che un cow boy, ed è falso che preferiremmo il DG un po' più becero, in grado di interloquire a nostra immagine e somiglianza. Il problema è un altro e proviamo a spiegarlo con un esempio. Se il meccanico, a cui abbiamo portato la macchina per aggiustare un semiasse frantumato in uno dei tanti crateri romani refrattari alla promessa cura "Alemanno", declamasse il terzo Canto dell'Inferno di Dante mentre schiavarda e ingrassa, confessiamo che proveremo un moto di autentica sorpresa e ammirazione. Se però il summenzionato semiasse, ingrassato e sistemato, cedesse dopo poche centinaia di metri dall'uscita dell'officina, magari dopo aver anche pagato un conto salato, Dante o non Dante, ci sentiremmo autorizzati a tornare indietro dal nostro erudito artigiano per annodarglielo al collo a mo di cravatta. Questo tanto per dirvi che a noi la forma ce piace pure, ma ce piace pure la sostanza. E di sostanza, questa Roma "ammericana", ne ha veramente poca poca poca. Se dopo due anni e due campionati stiamo ancora a sacramentare contro allenatori nella totale mancanza di interpreti degni di un palcoscenico come l'Olimpico, e parliamo di giocatori, a fronte anche di spese "importanti" indipendentemente da chi tra i soci costituenti la compagine societaria abbia sostenuto i maggiori oneri, qualche responsabilità dirigenziale ci sarà anche, visto che allenatori e giocatori non sono stati scelti certo dopo un referendum popolare gestito dalla stampa romana. Nel nostro "Primum vivere deinde philosophari" c'è tutta la sostanza di un desiderio che situazioni improponibili come quelle di Torino non abbiano più a ripetersi, anche se il primo tempo di ieri c'ha rovinato antipasto e primi piatti. Ora di mezzo c'è la sosta. Qualche reprob zemaniano andrà in nazionale e ne tornerà, siamo sicuri, onusto di gloria. A casa nostra invece comanda Zeman ed è lui il Dominus. Osvaldo e De Rossi sappiano essere all'altezze delle aspettative, delle responsabilità, dell'immagine e, non ultimo, dei lautissimi compensi. Se nel frattempo però qualcuno facesse anche qualche pensata sulla fase difensiva e su quelle situazioni che ieri ci hanno fatto trovare in un paio di situazioni in tre contro nessuno, a noi non ce dispiacerebbe neanche un pò.

Boemo avvisato mezzo salvato.

Ad maiora.

COMMENTO ALLA PARTITA

JUVE ROMA – State zitti

Scritto da **Petra**
Domenica 30 Settembre

Non parlate più, non vi fate più sentire da qui a primavera. Basta con le solite cazzate dopo l'ennesima prestazione fuori da ogni decenza. Ecco cosa siete, indecenti.

Il problema non risolto, l'unico fondamentale, è quello della testa. Ma per quella serve innanzitutto una società. E qui a Roma non c'è.

Assente ingiustificata dal passaggio di proprietà in poi. Non può essere rappresentata da Baldini che parla poco, ma quando lo fa ammoscia l'ambiente e la squadra.

Le sue dichiarazioni alla vigilia della partita di Torino sfiorano la commedia, la tragicommedia.

Ve lo immaginate che scende negli spogliatoi a muso duro con i giocatori? Si metterebbe a ridere pure Romagnoli. Non può essere Sabbatini la società.

Lui invece parla tanto, non ha chiuso più la bocca da quella famosa conferenza stampa di presentazione. Eppure proprio lì disse che a lui piace stare dietro le quinte.

A Sabbati, lavora e zitto, che a venti milioni so bono pur'io a comprà.

Serve un vero presidente, o per lo meno un A.D. con pieni poteri.

Uno che aggiusti le deboli testoline che ci ritroviamo a



Tiro in porta di Destro (Foto Pietro Bertea)

Trigoria. Pallotta deve stare qui e, invece di buttarsi lui nella piscina, deve spingere giù tutti i giocatori per dargli una svegliata.

L'allenatore risente della situazione di cui sopra. Ma non per questo può essere giustificato.

Zeman adesso deve dimenticare per un po' la tattica e lavorare esclusivamente sulla testa. Senza agonismo, senza carattere, senza orgoglio puoi applicare lo schema che vuoi, sempre gli schiaffi prendi.

Deve fare delle scelte chiare e non accettare ad esempio come terzino Taddei, messo lì da un allenatore che ha fatto più danni della grandine.

Chi non merita di giocare o non lo segue deve stare fuori, il nome non conta. I giocatori da parte loro dovrebbero solo vergognarsi.

A chiacchiere sono i numeri uno.

Devono dare tutto in campo e chi guadagna di più deve dare anche oltre.

Sei milioni in serie A li prendono in pochi e meritano una giustificazione nelle prestazioni con l'AS Roma, non in nazionale o a parole. Non pensavo si potesse fare peggio dello scorso anno. E invece so' bastati venti minuti per salutare Torino e tornarsene a casa.

p.s.: ma alla prese per culo di Marotta occhio di lince, Cobolli pensionato, Elkan della cassa integrazione chi risponde?

Ah già... Purtroppo non abbiamo una società

petra@corederoma.it



Perrotta in azione (Foto Pietro Bertea)

IL TABELLINO Juventus 4 - ROMA 1

Scritto da **Lucky Luke**
Domenica 30 Settembre

Juventus (3-5-2):

CBuffon; Barzagli, Bonucci, Chiellini; Caceres, Vidal, Pirlo, Marchisio (dal 32' s.t. Asamoah), De Ceglie (dal 39' s.t. Pogba); Matri (dal 31' s.t. Giovinco), Vucinic. (Storari, Lucio, Lichtsteiner, Marrone, Padoin, Isla, Giaccherini, Quagliarella, Bendtner)

All.: Carrera.

Roma (4-3-3):

Stekelenburg; Taddei, Burdisso, Castan, Balzaretti (dal 34' s.t. Marquinhos); De Rossi, Tachtsidis (dal 19' s.t. Perrotta), Florenzi; Lamela, Osvaldo, Totti (dal 18' s.t. Destro). (Goicoechea, Svedkauskas, Romagnoli, Piris, Marquinho, Lopez).

All.: Zeman.

MARCATORI: Pirlo (J) all'11', Vidal su rigore (J) al 16', Matri (J) al 19' p.t.; Osvaldo (R) al 24', Giovinco (J) al 45' s.t.

Togliamo il FELICE che nun è aria!!!

**Scritto da Lupacchiota
Lunedì 1 Ottobre**

Prima di addentrarci nella discussione odierna, torniamo brevemente a giovedì scorso. Si dice che la notte porti consiglio e noi speravamo che l'avesse portato a mister Zeman & co.

A noi aveva portato qualche agitata ora di sonno ed, al risveglio, la realizzazione che non era stato tutto un sogno! All'indomani di ROMA sampdoria la rabbia non era sfumata, la delusione, l'amarrezza di chi sa che chi avrebbe dovuto fare il proprio dovere, per il quale percepisce un congruo stipendio, non l'aveva fatto perché non ci aveva messo entusiasmo, volontà e tigna (ed ancora non si sapeva cosa ci aspettava!!!) Lucky Luke ci augurava il buongiorno (se così si può definire) e commentava amaramente "Prendere due miseri punti nelle partite in casa contro Catania, Bologna e Sampdoria non è esattamente quello che mi aspettavo prima dell'inizio del campionato.

Sono delusissimo e non riconosco manco più Zeman." Giacoparma si sfogava "salve! buongiorno me pare esagerato...

B A - STAAAAA!!!!!!
DE NOTTI INSONNI NE FACCIO GIA' TROPPE A LAVORO!!!!!! MERDE SENZA TIGNA LE SIGNORINE IN CAMPO!!!! ZZ CHIUDESSE LA BOCCA E FACESSE GIOCA' LA SQUADRA COME CRISTO COMANNA!!!!!! I SERCI NELLE SCARPE SE L'E' LEVATI...MO BASTA, FAMO PARLA' ER CAMPO... PERO'... FAMOLO PARLA'



C.d.R. (Foto Pietro Bertea)

'STO CAXXO DE CAMPO, NO CHE PARLANO SEMPRE L'ANTRI!!!!!!" Ognuno di noi si aspettava un campionato diverso (tecnico nuovo, vita nuova) ma a quanto pare così non era ed infatti Napoorsocapo scriveva: "Dopo 5 partite, anzi 4, mi sembra che: sono rimasti antichi difetti di personalita' nel gestire le partite. Avemo preso ZZ per vedere gioco offensivo e spettacolare...beh finora io l'ho visto poco.

Squadra con 45 minuti sulle gambe..che hanno fatto st'estate?? E i famosi gradoni allora a che c... servono? Altro anno de mediocrita'. Gestione Usa fallimentare, finora..!" Si tornava ancora sul portiere il quale era considerato il principale artefice della disfatta della partita e non solo di quella. ROMATTO precisava che "la cosa drammatica di STEK, e' che oltre la presa mancata con palla rimasta a un metro, non reagisce proprio...ci mette 3 secondi ad allungarsi e manco lo fa, rattrappendosi come no straccio." Ci si lamentava anche dei tifosi che, come si prende un goal, si ammutoliscono. Michele.bo era perplesso "La Sud muta dopo il gol non avrei mai creduto di vederla manco io.

Segno eloquente di questi tempi di merda." Ma, a quanto pare, eravamo solo noi a vedere tutto negativo perché il mister sembrava di avviso contrario, tanto è vero che Kapaccione ci faceva sapere che era "Sconcertante il fatto che a Zeman questa Roma sia piaciuta. Allora siamo sta roba qua? Non ci voglio credere. Un'estate di attese e proclami per poi ... NO NO NON CI CREDO."

Al nostro 36enne Capitano giungevano gli auguri da parte del sindaco di Roma Gianni Alemanno, del Presidente del Roma Club Campidoglio Federico Rocca e del Presidente dell'Assemblea capitolina Marco Pomarici il quale gli rendeva omaggio invitandolo ufficialmente "a tornare nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, che già lo accolse tre anni fa, per premiare nuovamente un simbolo della nostra città ed anche un patrimonio di tutto il nostro sport."

Ma non tutti avevano una visione negativa della situazione. Il Puttaniere sembrava di diverso avviso e scriveva che "a differenza dello scorso anno dove non vedevo la luce neanche con un lampione in mano e c'era gente che diceva di aspetta-

re almeno Natale...io quest'anno aspetterei a dare dei giudizi così drastici, io aspetterei almeno ancora un mesetto, vediamo al 2 novembre come siamo messi." Kapaccione non si lasciava sfuggire la data alquanto insolita: "Puttaniè, praticamente tu dici d'aspettare almeno fino ai morti. Data casuale o dobbiamo prenotare i crisantemi? Io l'amico fiorista ce l'ho. Ce li mette a poco."

Tra gli angosciati c'era anche Er Pasquino "amarezza tanta tanta! Ma annamo avanti spero di uscire con dignità da torino sabato." Ma il giorno dopo riacquistava fiducia e cominciava a sfornare pronostici: "regà annateve a giocà la vittoria della Roma ... domani li sfragnamo! al 30° 0-2 osvaldo osvaldo e al 34 espulsione di bonucci fallo su destro lanciato a rete da de rossi ... secondo tempo 3 gol della roma con florenzinh e poi gol della juve al 87° ... 7 minuti di recupero ... ma il risultato non cambia!"

Ci venne il dubbio che Pasquins avesse trincato e de brutto!!!...ed arriviamo a sabato....Tra fomento e reminiscenze passa la giornata con i nervi a fior di pelle e l'attesa sempre più snervante!



Balzaretti in azione (Foto Pietro Bertea)

Si cerca un rimedio per anestetizzare la serata e ci si organizza con bocce di vino e pinte di birra. Mentre da una parte, a C'E' POSTA PER TE, il Capitano e sua moglie strappano applausi dall'altra, nel gobbodromo, Totti rimedia solo fischi da parte di quella tifoseria che non ha saputo nemmeno tutelare il proprio Capitano, non ha saputo salvaguardare la propria bandiera!!! In 18 minuti gli zebraati stanno già in vantaggio 3 a 0:

Pirlo con la solita punizione, Vidal con un rigore, Matri che non segnava da febbraio.

I MURATORI, infrangendo una regola che pone il divieto di commentare la partita durante lo svolgimento della stessa, si lasciano andare ad amare considerazioni: Kapaccione "farsi cantare TUTTI A CASA ALÈ TUTTI A CASA ALÈ" al 19' non è da tutti. GRAZIE RAGAZZI.

"Napoorsocapo "Diteme una c... di squadra al mondo capace de becca' tre gol in 18 minuti. Ma vaffanculo, domenica prossima stadio vuoto e voi

che state a Roma, fateve una gita a Trigoria per insultare ste merde. Merdeeeeeee" e già si spera nell'esonero dell'allenatore so mbraccio de roma "se l. enriche era un coglione questo e' un super COGLIONE ESONERARLO GIA' STASERA ZEMAN HAI ROTTO IL CAZZO VATTENE !!!!! VATTENE ! DIMETTITI !

"La squadra non gira, non corre, non si vede cattiveria agonistica in campo, è in completa confusione e questo è il commento di Estrema Romanità "da oggi finisce ogni tipo di fiducia, rispetto e sostegno a ste merde , giocatori società e allenatore annamo a fiumicino a pia ste merde" Per Kapaccione le colpe sono solo dell'allenatore: "Questa è la squadra. Questi i risultati.

Quindi se ne deve andare." miss roma ricorda al Pasquino "per ora hai azzeccato il pronostico L'avevi detto 3 - 1" (Pasquì, fatte l'affari tua!!!) Paoletta s'ariconcola "...aRmeno ho fatto 'na amatriciana da paura" La partita non è ancora finita ed infatti arriva anche il 4° gol

di Giovinco. Kapaccione così commenta i goal di due giocatori che solo la ROMA riesce a rendere felici "matri e giovinco avevano bisogno di rifarsi.

Ecco pronta la Croce GialloRossa. "Orco, sconsolato, dichiara "niente... arimane un allenatore da serie B" Alle grida di dolore si uniscono anche quelle di ROMATTO "Pizarro a Firenze pagato da noi e Derosi in campo pagato da noi.

Allenatore, giocatori e società da cancellare stasera. Quest'anno mi serviva solo per dimenticare quello passato, non volevo nulla, solo evitare 'ste cose. Invece e' pure peggio. DOPO 6 GIORNATE DISTRUTTO TUTTO, RITIRO, SPERANZE, ASPIRAZIONI MINIME. SIAMO DEI COGLIONI A CREDERE A QUESTI." Durante lo svolgimento della "disfatta di Barletta" un giocatore emerge: Romaniaco "Florenzi NETTAMENTE il migliore." Lucky Luke non molla, lui sta ancora con Zeman "Ho dato tempo e fiducia a Luis Enrique per tutto il girone d'andata (e oltre), fac-

cio lo stesso col boemo." e Kapaccione replica "Luchi, scusa ma come fai a dare fiducia a Zeman ?

Non hai visto niente di zemaniano e secondo me non lo vedrai mai. Questi non corrono a fine Settembre dopo due ritiri. Mancano proprio le basi per quello che vorrebbe il Boemo." Lucky Luke ci riporta una dichiarazione di DDR "ha detto che parlare di scudetto per questa squadra è ridicolo e che chi lo ha detto ha sbagliato di brutto... Viva la faccia... Meglio tardi che mai!" De Rossi, invece di parlare, farebbe meglio a farsi un esame di coscienza. La sua uscita "non sono rimasto per fare queste figuracce" è alquanto inopportuna dal momento che proprio lui da un bel po' non ci mette quell'impegno che ci si aspetterebbe da un professionista qual si considera!!!! Il sonno non viene, come potrebbe troppa è la delusione, ed allora il dibattito continua fino a tarda notte. Mister Zeman, intervistato nel post partita, dice che i giocatori non lo seguono ed allora

ROMATTO replica: "tre mesi, di cui uno in ritiro per non capire manco chi e' che te segue o no ?

Dalli a me, ce metto due ore a capi' chi nun me vole segui'. Stamo a parla' de pallone! Se Burdisso nun te segue e fa er forigioco, lo vendi o lo tieni in tribuna, e compri un centrale che te capisce. Ma nun dimo cazzate.

Gli allenatori bravi sono quelli che arrivano e sanno trarre il meglio dal materiale che trovano, tipo Ranieri del primo anno, che ancora rimpiango. Non i santoni coi dogma. Famo ride." Il risveglio è pure peggio. Forumjulii "Pensavo di aver subito abbastanza umiliazioni lo scorso anno, pensavo "tanto peggio non può andare" ...come mi sbagliavo.

Sono molto amareggiato e mi girano i coglioni a velocità inversamente proporzionale di quella di leonida (taxi secondo zampa).

Neanche a sfogarmi con i fratelli giallorossi del romaclub fino le 2 di notte è servito, neanche una notte quasi insonne...che tristezza e che cazzo di nervoso."Kapaccione non ci può pensare "I GIOCATORI NON MI SEGUONO.

Quante volte dovremo sentire ancora sto refrain ? Seguire dove ? La Roma al momento non è NIENTE. Solo un insieme di stipendiati che ogni tanto fanno una partitella a pallone. Un DOPOLAVORO. Diretto da un bibliotecario mancato."Ci si domanda: "Ma la dirigenza dove sta? Cosa fa?"ROMATTO "Siamo ostaggi di americani indecifrabili, di dirigenti incapaci e di giocatori scarsi e vili.

Oltre che di un allenatore che ha perso qualunque controllo sulla situazione." Anche per Romaniaco "I VERI colpevoli non erano nè in campo, nè in panca..."Vuolter concorda "Condivido con chi ritiene la società responsabile. Ma quale

società, poi? Chi?

Ognuno rema dalla sua parte, manca la sinergia di gruppo. L'allenatore non scende dalla luna, idem i calciatori. Una società che ingaggia un allenatore che, capace o no, allena calciatori non adatti al suo gioco. Una società che da 2 anni prende i filosofi anziché gli allenatori.

E che compra, a prescindere, delle pippe immonde!"C'è anche chi rivaluta SuperSimo, a ragion veduta: Kapaccione "Quello che manca a ste merde è la motivazione e la rabbia. Guardate Perrotta ieri sera.

Secondo me non aspettava altro. Dimenticato.

Accantonato perché fuori dal disegno divino, correva come gli juventini."Lamela s'è magnato de tutto e de più ed infatti Lucky Luke commenta "Lamela a destra: se non riesce a rientrare sul sinistro è un giocatore inutile e pure dannoso.

Per calciare (?!?!?) di destro ha vanificato più azioni da gol lui che tutta la squadra ieri sera!"Mandrake fa una valutazione dei giocatori in uscita e in entrata "Quest'anno via GAGO, COS'E' ANGEL, ROSI, BOJAN, BORINI, HEINZE, JUAN, PIZARRO, BARRIELLO, KYAER .. me scordo quarcuno? Presi BALZARETTI, PIRIS, MARQUINHOS, TAXI, DESTRO, CASTAN, BRADLEY, DODO' ..me scordo quarcuno..? ve sembra normale fare e disfare la squadra come na tela de penelope.

QUESTE COSE LE FANNO LE SQUADRE PER LA SALVEZZA CHE CAMBIANO SEMPRE PER RIMANERE A GALLA E SPERARE CHE NEL CAMBIO TROVI PURE UNA DA RILANCIARE E MONETIZZARE. CHE PENNA! QUALCUNO DISSE CHE SABATINI CI AVREBBE RIDOTTO COME IL PALERMO QUESTO QUALCUNO AVEVA RAGIONE. "Danese interviene con una frase

secca "solo una cosa INDEGNI ! TUTTI! meno che uno, e non può essere sempre lui a tirà la carretta"Anche Spqr dice la sua

"Era dai tempi dei 4 allenatori che non vedevo una squadra così sconclusionata, scollata, lenta. Il Cap centravanti in un non modulo come quello di ieri non può giocare. A dx e sx in difesa un disastro, a centro-campo il nulla, davanti non pervenuti.

Il tutto con praterie di campo tra una linea e l'altra. Lenti, lenti, lenti, e lenti, limortaccivostra Ho pure roscato per l'atteggiamento in campo: remissivo e amichevole, vaffanculo.

Florenzi, destro e perrotta gli unici con un po' di tigna e gamba Sono d'accordo che lamela doveva essere mandato a fare esperienza. E' cresciuto di più florenzi in un anno al crotono. Un errore non cedere de rossi. L'unica possibilità e' che ZZ rivoluzioni la squadra facendo giocare chi lo ascolta Senno' e' meglio se si dimette"Ma c'è chi vuole sapere la verità, cosa c'è dietro tutto questo: Estrema Romanità "è il momento che qualcuno esce allo scoperto e ce dice la verità. che la roma è questa, che sarebbe la verità peggiore, o che chi ha il compito di costruire la squadra ha sbagliato completamente, e allora via tutti repulisti generale e se ricomincia, perchè così NON SE VA DA NESSUNA PARTE.

"Anche Carlito si pone delle domande "Io non so se e quali problemi possano esserci nella gestione della asRoma, però non posso credere che con le rose di quest'anno e dell'anno scorso non si possa fare di meglio senza subire umiliazioni come invece e' successo. Come mercato e' comunque palese che si poteva/doveva spendere un po' meno davanti e un po' più dietro; nonostante questo il bilancio e' comunque

negativo e cio' che ci fa sentire ancora più umiliati e' vedere i giocatori con un atteggiamento da scapoli-ammogliati.

Come si fa ad avere giocatori che fino all'ultimosecondo ci mettono l'anima, tenendo sempre il campo con concentrazione?"Kaiser in vista della prossima partita che vede la Roma incontrare in casa l'atalanta, ci fa sapere quanto segue: ATALANTA 1 TORINO 4 (poi finita 1 a 5) domenica mezzogiorno di fuoco tra vittime dei sabaudi saranno cazzole (o cazzole ?) amare-Rugantino cerca di risollevere il morale degli avviliti MURATORI

"Daje regà tiramose su er morale. A forza de scenne in basso, a la fine sbatti er culo pe' tera e devi da risalì! E' 'na legge fisica, cazzo!"Mi sembra che lo scorso campionato si disse la stessa cosa, ci sembrava di aver toccato il fondo e che più giù di così non si potesse andare.... e invece si, si può andare ancora più giù. Speriamo che non si apra un'ulteriore crepa!!!

SEMPRE COMUNQUE E DOVUNQUE FORZA ROMA
LUPACCHIOTTA CARLA



L'esultanza di Bradley (Foto Pietro Bertea)

MICCIA CORTA

Una "meravigliosa" tragedia

Scritto da Romatto
Domenica 30 Settembre

Sono passati 90 minuti dal fischio finale di Rizzoli, e la mente e' più annebbiata che prima. Non so se sia un bene o un male, e preferisco non saperlo. Era da ieri mattina, dalla lettura delle parole rilasciate da BALDINI a La Stampa di Torino che i più nefasti presagi si aggiravano nelle nostre capocce. Parole di resa, di pessimismo, non combattive, accomodanti con il nemico più storico e rognoso. Nemico nostro, della nostra vita da tifosi della Roma, non di Zeman o di BALDINI. Parole non romaniste, parole da servitori a tavola dei padroni. E abbiamo fatto stasera, servire una partita comoda alla Juventus, giocandola da bambini viziati contro uomini atti e decisi. E solo il PADRETERNO sa quanto CAZZO ci costa dirlo. Siamo stati umiliati, sono stati umiliati i nostri colori, la nostra città. Perché? PERCHÉ AVETE DECISO DI DISTRUGGERE LA NOSTRA



Destro in azione (Foto Pietro Bertea)

ROMA? PERCHÉ SONO DUE ANNI CHE FATE ACQUISTI SBAGLIATI PER POI AFFIDARLI AD ALLENATORI INCAPACI O DECOTTI? PER QUALE MOTIVO LA SOCIETÀ NON ESISTE? Perché Pallotta oltre al tuffo in piscina non è pervenuto da mesi? Perché l'aumento di capitale è sempre più fumoso ed impreciso nei tempi? Perché dopo un mese di ritiri ed allenamenti il signor Zeman stasera ci rende noto che la squadra non lo segue? Perché il signor Derossi parla bene nel post partita di Roma inadeguata per la lotta al vertice? Dice che ve l'ha detto

tutti i giorni a Trigoria. La verità è emersa cari dirigenti della Roma, siete degli incapaci, voi sì che siete dei sopravvalutati. Da noi e dai media a cui siete amichevolmente e fraternamente vicini, avendone ricevuto appoggio incondizionato per un anno e passa, di fronte al fallimento tecnico più evidente. E ora? Società, allenatore e giocatori, siete al vostro fallimento più completo ed umiliante per la Roma. Non mi pare che abbiate una linea di reazione comune, ognuno di voi sta cercando una via di uscita, cascherete quasi tutti in piedi, noi no.

Resteremo qua ad osservare i vostri scempi. Orgogliosi di tifare la Roma, nonostante voi. Stia sereno BALDINI, non sappiamo dove lei abiti e non lo vogliamo sapere, siamo romani da prima di lei, se mai si senta di esserlo. Frequentavamo via Margutta quando lei al massimo passeggiava sul viale di Campobasso. Lo struscio si chiama in dialetto. Quello che sta facendo anche a Roma, lo struscio. Stia tranquillo e si goda Roma, noi abbiamo di meglio da fare che disturbare la sua quiete. Come lei dovrebbe sapere, Roma ne ha viste tante in 2700 anni, vedrà anche lei andarsene. IL NOSTRO CUORE STASERA SANGUINA, IL NEMICO PIÙ ARROGANTE CI HA UMILIATO, LA NOSTRA VOGLIA DI VITTORIA È STATA STRONCATA, MA LA MENTE È LUCIDA E POTENTE. FORZA ROMA SEMPRE, PRIMI O ULTIMI CHE SAREMO. UN ABBRACCIO A CHI HA PIANTO AL GOL DI TURONE, A QUELLO DI BRIO, A QUELLO DI ZIDANE, SOFFRIVAMO DAVVERO. STAVOLTA SIAMO SOLO FERITI, SGORGA SANGUE MA SENZA SOFFERENZA. C'AVETE TOLTO TUTTO.



Esultanza di Bradley dopo il goal (Foto Pietro Bertea)

Quegli applausi dei tifosi della Curva Nord all'Atalanta travolta in casa dal Toro

Scritto da Paolo Nasuto
Lunedì 1 Ottobre

Dovevate esserci perchè, scene così non sono frequenti sui campi del campionato che, un tempo, era il più bello e ora, spesso viene dipinto come il più bullo del mondo.

Bergamo, 30 settembre 2012, le cinque della sera, stadio Achille e Cesare Bortolotti (per chi ama i nerazzurri è questo l'unico, vero nome dell'ex Brumana: soltanto l'ignavia di alcuni quaquaraquà della Casta locale continua a chiamarlo ufficialmente in un altro modo).

L'Atalanta è stata appena travolta e umiliata dal Toro per 5-1.

Una batosta durissima, un choc totale per i tifosi di casa, ancora più inaspettato dopo un primo tempo splendido, scandito dal gol di Denis, da una ripetuta serie di occasioni fallite, da una traversa di Cigarini e da un'altra dello stesso Denis.

Il pareggio di Bianchi su rigore sembrava solo l'estemporanea



La curva dell'Atalanta.

rivincita dell'attaccante bergamasco mai prima d'ora a segno contro la squadra che l'aveva cresciuto a Zingonia. L'aveva fatto esordire in serie A a 19 anni, salvo lasciarlo andare altrove, prima che diventasse il capitano del Toro e segnasse 70 reti con la maglia granata, tante quante il mitico Loik, scomparso a Superga con il Grande Torino. Invece, nella ripresa, l'Atalanta si squaglia e il Toro la fa a pezzi. Segna 4 gol in 16 minuti, gigioneggia e rimpicciolisce la squadra di Colantuono, un altro grande ex, sino a disintegrarla.

Quando l'arbitro fischia la fine, l'atmosfera è surreale. Nello spicchio della Curva Morosini a loro riservata, i tifosi granata esultano ed esaltano il Toro.

Quelli dell'Atalanta, tutti in piedi, applaudono i propri giocatori che escono a capo chino, le facce stralunate di chi si è sentito passare sopra un Tir e ora ha in corpo soltanto una gran voglia di sparire, dopo avere chiesto scusa per la batosta rimediata.

Non un fischio, non una protesta. Soltanto cori, battimani, incitamenti che partono dalla Curva Nord e fanno il giro dello stadio. Una

scena che sembra tratta di peso dalla Premier League la cui cultura sportiva è proverbiale, ma alla quale, il calcio italiano è decisamente poco abituato.

Una lezione di maturità sportiva che segue altre, già venute da Bergamo: lo striscione per la figlia di Budan, scomparsa nel luglio scorso quando aveva appena 2 anni; il rispettoso silenzio durante il minuto di raccoglimento osservato in memoria di Maria Castelli, la mamma di Urbano Cairo, presidente del Toro; le iniziative di solidarietà per L'Aquila Rugby, i terremotati dell'Emilia, gli alluvionati di Genova dove ultrà atalantini sono andati a spalare assieme a quelli del Genoa e della Samp e tanto ancora.

Sino agli applausi alla propria squadra sconfitta in casa per 5-1. Un altro calcio è possibile: il messaggio che viene da Bergamo è forte e chiaro. Onore a chi l'ha lanciato.

Xavier Jacobelli

[Fonte: Quotidiano.net]

Per Corederoma
Paolo Nasuto



Tifosi dell'Atalanta fuori allo Stadio Atleti Azzurri d'Italia.

COMMENTO ALLA PARTITA

ROMA ATALANTA – Ordine

Scritto da **Petra**
Martedì 9 Ottobre

La prima mezz'ora è stato il terzo tempo di Juventus Roma della settimana prima. L'incubo è continuato con i giocatori incapaci di darsi una svegliata. Occasioni clamorose che solo grazie agli avversari non si sono trasformate in una vera e propria fossa. Come succede alle grandi squadre, e questa volta pure a noi, una volta scampato il pericolo si va a prendere quella che sulla carta sarebbe sua: la vittoria. Gli ospiti una volta subito il gol di Lamela su una genialata del capitano si sono spenti lentamente, la mazzata psicologica è stata davvero forte. Nella ripresa la Roma ha amministrato facile e nonostante ciò ha comunque concesso una rete agli avversari, fortunatamente annullata dall'arbitro altrimenti chissà quale reazione avrebbero avuto i nostri eroi non avendo più il doppio vantaggio. Insomma la risposta al disastro di Torino c'è stata solo in termini di risultato. Non si vede ancora niente di quello che ci aspettavamo. Anzi.

Bisogna sostenere le scelte del tecnico perché quello che hanno combinato i nostri giocatori negli ultimi tempi è da accapponamento della pelle. Zeman deve essere chiaro, deve farci capire chi non si adegua, chi non si impegna. Perché



Il goal del raddoppio della Roma . A segno Bradley (Foto Pietro Bertea)

puoi essere in disaccordo tatticamente con il mister ma non puoi regalare prestazioni ridicole.

La società deve far chiarezza immediatamente. Deve tracciare con il rosso il percorso da seguire. Chi sta fuori può iniziarsi a trovare una squadra per gennaio.

Vittoria, sconfitta, pareggi oltre tutto questo c'è l'impegno che mai deve mancare, mai e poi mai. È incredibile stare qui di nuovo a pensare più alla disciplina che non alle varianti tecnico tattiche.

Ripristinare l'ordine per ricominciare a correre.
petra@corederoma.it



Francesco Totti si prepara al tiro (Foto Pietro Bertea)



Un'azione del match (Foto Pietro Bertea)

ROMA 2 - ATALANTA 0

Scritto da Lucky Luke
Domenica 7 Ottobre

Roma (4-3-3):
Stekelenburg; Piris,
Marquinhos, Leandro
Castan, Balzaretti, Bradley
(dal 27' s.t. Perrotta),
Tachtsidis, Florenzi (dal 40'
s.t. Marquinho); Lamela,
Destro, Totti. (Goicochea,
Svedkauskas, Burdisso,
Romagnoli, Taddei, Perrotta,
De Rossi, Osvaldo, Lopez).
All.: Zeman.

Atalanta (4-4-2):
Consigli; Raimondi, Matheu,
Peluso, Brivio; Schelotto,
Cigarini, Cazzola (dal 27'
s.t. Scozzarella), Morales
(dal 16' s.t. Bonaventura),
Denis, De Luca (dal 20'
s.t. Marilungo). (Frezzolini,
Polito, Milesi, Ferri, Palma,
Parra, Troisi).
All.: Colantuono.

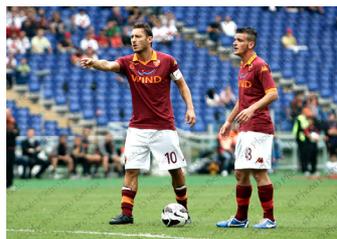
MARCATORI: Lamela
al 30' p.t., Bradley al 16' s.t.

ARBITRO: Banti di
Livorno.

AMMONITI: Peluso,
Tachtsidis, Florenzi,
Cigarini, Cazzola per gioco
fallosi.

NOTE: Spettatori:
40.155.

Foto per gentile
concessione di
Pietro Bertea



LE CAPOCCIAE AR MURO

Roma Atalanta

Scritto da Lupacchiota
Lunedì 8 Ottobre

La settimana pre ROMA atalanta non ha minimamente affievolito la batosta post zebrati ROMA. Ci fosse stata ancora mia madre, dopo la sonora sconfitta, mi avrebbe guardato e mi avrebbe detto, come spesso faceva, con il suo faccino accusatorio: "Ma non vi vergognate? Perdere in questo modo!" facendomi sentire un verme!!! Sul MURO aleggia un misto tra sconforto, rabbia e umiliazione!

emanueleCdR, presente sul luogo del massacro, ci fa sapere che "vista dalla curva opposta: a torino si aspettava una bolgia.... abbiamo perso con uno stadio in sciopero. pensa se avessero pure tifato...." Ma, a quanto pare, l'amarezza è solo la nostra tanto è vero che michele.bo commenta: "Il mancato allenamento di oggi grida vendetta. Qui si vede l'assenza della società. Oggi tutti a Trigoria a sputà sangue e merda, invece... Qui in ufficio manco me pijano più per il culo. Solo pacche sulle spalle. Avvilente" E già, ormai non ci prendono neanche più in giro tanto è la pena che gli facciamo! Anche Lupacchi8 replica amaramente "Gli Juventini manco mi prendono tanto per il culo oggi, e' come se si fosse superato quel limite oltre il quale je fai quasi pena e non serve infierire. Odio chi ha ridotto la Roma a na squadra di serie B!"

Gira di nuovo la voce della partita vinta a tavolino che, sembrerebbe, la si voglia, invece, far giocare ed allora Lucky Luke esprime il suo pensiero: "Fateme capi: il



C.d.R. (Foto Pietro Bertea)

presidente di una società di calcio va contro il parere vincolante del prefetto, di conseguenza questi è costretto a non far giocare la partita per questioni di sicurezza. Ovvio lo 0-3 a tavolino (non dimentichiamoci che la Roma era andata lì per giocare e non ha potuto farlo, quindi la prima "vittima" di questa situazione è lei). In base a quale principio si dovrebbe giocare la partita? Lo so che c'è l'articolo di Fulvio Bianchi che va verso quella direzione, ma non è la bibbia. Se facessero (ri)giocare questa partita, qualsiasi presidente che si svegliasse con la luna storta potrebbe andare contro le disposizioni del prefetto e far spostare la data di un qualsiasi evento? Mi sembrerebbe un precedente pericoloso!"

Si torna sull'argomento dell'allenatore e CENTURIONE scrive: "RIPETO IL MESSAGGIO CHE HO MANDATO A MAURIZIO IN ARTE ROMATTO , SABATO SERA VIA SMS... SIAMO UNA SQUADRA DI PERACOTTARI , AMEN . IL NOSTRO ALLENATORE E' INADEGUATO PER LA SERIE A , NN MI SEMBRA CHE AZZECCHI UN CAMBIO OD

UNA SOLUZIONE , NON MI SEMBRA CHE C'E' GIOCO . UN ERRORE LASCIARE ANDARE VIA MONTELLA, LO DICO COL SENNO DI POI, MA LO DICO . SIAMO RIDICOLI, CACCIARE L'ALLENATORE ADESSO SE NON SI VUOLE FARE LA FINE DELL'ANNO SCORSO , CON UN CIANCHICHELLA QUALUNQUE (SI QUEL CIANCHICHELLA LI) SI ARRIVA SECONDI CON QUESTO ORGANICO. P.S. VI PREGO MASTURBITIDIS E' UN GIOCATORE DI SERIE B DA MANDARE ALL'ASILO... P.P.S E ME NE SBATTO LE PALLE CHE ALLENAVA LA LAZIO , SANTO DIO ANCHE ZEMAN HA ALLENATO LA LAZIO DIO BONO!"

Tanto per umiliarci un po', ma solo un pochino (?!?), ci arrivano le parole di Mircea Lucescu, allenatore dello Shakhtar Donetsk alla vigilia della sfida di Champions League contro la Juventus: "Ho mostrato ai ragazzi come non si deve giocare contro i bianconeri. I giallorossi li hanno lasciati troppo liberi di fare quello che volevano. Ma nessuna squadra e' perfetta". (e vai col tango!)

Il martedì gira una notizia: "Messaggero oggi in edicola racconta uno scenario clamoroso che riguarda il futuro della società Roma. Oggi pomeriggio ci sarà a Trigoria un atteso incontro tra dirigenti e squadra, ma quel che può rivoluzionare l'ambiente saranno gli addii. Claudio Fenucci, amministratore delegato, è sul punto di trasferirsi al Milan, dove è stimato da Barbara Berlusconi. Anche Franco Baldini non è certo di restare: il Tottenham pressa, il dg ne parlerà con Pallotta. E Walter Sabatini? Per ora non vuole mollare, ma sa di aver assemblato un organico non competitivo." e ROMATTO commenta " i sorci scappano dopo sti trionfi, Fenucci fuori dalle palle presto, Baldini subito dopo. Diranno che e' colpa nostra, siamo impazienti ed esigenti. Come con lo scemo. Fate pena." Anche Lucky Luke dice la sua "Fenucci al Milan e Baldini al Tottenham... Del primo non me ne frega un cazzo: n'artro ragioniere se trova, del secondo penso che scappa prima di essere preso a carci ar culo dagli americani..." (Luchì, no dagli americani ma da noi!!!)

Il kaiser ci posta questa notizia: "Pescara, Sebastiani: Zeman ha danneggiato noi e la Roma. Daniele Sebastiani ha parlato del brutto momento che sta vivendo Zdenek Zeman, reduce da un inizio di stagione tribolato alla guida della Roma. Il presidente del Pescara ha anche espresso un parere su come il campionato di Serie A ha accolto la formazione abruzzese, dopo il boom fatto l'anno scorso in cadetteria, proprio con il tecnico boemo in panchina: "Purtroppo credo che Zeman abbia causato un danno doppio quest'estate. Uno a Pescara, dove la gente crede che si possa vedere per sempre lo spettacolo della scorsa stagione. Chi lo pensa non ha capito che quello è il passato, e che siamo una realtà completamente diversa. L'altro danno l'ha fatto a Roma, dove la società giallorossa e i tifosi erano convinti che si potesse ripetere in giallorosso il miracolo del Pescara. Credo sia molto difficile." e, subito dopo, commenta "a famme pijà per culo da zamparini preziosi e cellino ce posso pure sta' in fondo stanno ner calcio da na vita mo' che semo arivati ar punto che pure sto sebastiani c'ha un motivo pe' fasse li cazzi nostri chi devo ringrazià?" Er Pasquino è a favore di Zeman e riversa tutta la colpa di questo momento negativo sulla società e su paperino/baldini "sebastiani sta a rosikà sono convinto che zeman farà bene, il problema della roma è la società di merda, il pesce puzza dalla testa ... rinascita societaria acquisti e cessioni anche importanti e si riparte ... secondo me si riparte già da domenica e non ci fermiamo più! baldini è un danno enorme per questa squadra perchè per i cazzi suoi ha mandato via gente valida perchè non ha le palle de prenderli a calci in culo, praticamente è na mammoletta

che non sa neanche fare bene il suo lavoro. annasse in inghilterra sto grandissimo pezzo di merda !! BALDINI PEZZO DI MERDA !" Visto il momento attuale nel quale tutti si inguattano di tutto, con mio marito c'era venuto il dubbio che sabatini avesse comprato piombo spacciandolo per oro facendoci sopra la cresta! La lampadina ci si è accesa, una sera, guardando un filmetto scacciapensieri "IN QUESTO MONDO DI LADRI" dove, in un particolare momento del film, per realizzare la truffa che si stava perpetrando ai danni di una banca, un finto magnate russo chiedeva un congruo anticipo da dare ad un finto intermediario che avrebbe dovuto collaborare a rifondare una squadra russa. Er Pasquino sembra del medesimo avviso "De rossi è incazzato perchè deve giocà al fianco de una pippa (almeno per ora) come taccisuasidis. Non hanno comprato nessuno bono e de rossi gliel'aveva detto ad inizio anno, ma quer paraculo rubagalline de sabatini ha comprato pippe su pippe a 20 mijoni per la pera ... via tutti sabatini fenucci e quer cazzo de baldini annasse a teatro a sentisse i castrati che ululano al chiarore della vergine luna ... VONNO ESSE CACCIATI !!! BASTA CHE CE LO DICONO, LI CACCIAMO NOIA CARCI IN CULO E POI ME VENISSERO A DI CHE ROMA E' UNA PIAZZA DE DELINQUENTI VIA I LAZIALI DALLA ROMA!" (questo si dice parlar chiaro!) Anche Spqr commenta "Dalle loro dichiarazioni emerge che hanno preso ZZ per gli abbonamenti senza veramente volerlo e hanno sbagliato la campagna acquisti. Ma la colpa e' di ZZ e del 433..... Stamo bene cosi" Il mercoledì l'argomento verte su banche, dirigenza ecc. Orco è lapidario "sti cazzi de

banche fideiussioni dirigenza e ammericani, SI SOLO GIOCASSERO a pallone tutta sta merda manco uscirebbe a galla mandria de frocioni" Paoletta ci riporta, paro paro in diretta, la conferenza stampa di Franco Baldini in casa Roma. Riassumendo e toccando i punti essenziali è emerso quanto segue: "Ci sono voci di partenze mie o di altri dirigenti, e questo è mortificante: ho detto quando sono arrivato che resterò finché non avrò completato il percorso o mi verrà detto di andare via." (aspetti di sentirtelo dire? VATTENE!); attacca i giornalisti perché diffondono notizie false e diffamanti; dice che Sabatini è un motivatore "Credo che non abbia parlato di giocatori sopravvalutati perché ci credesse davvero, ma per dare una scossa e motivare una reazione nei ragazzi" (infatti c'è riuscito molto bene!); ci fa sapere che "Questa società è solida, ha obiettivi precisi e non si fermerà. Non lesineremo forze per raggiungere i nostri obiettivi, e molto presto li renderemo possibili " (molto presto quando?); supera ogni aspettativa quando dice "Quest'anno vogliamo competere in Champions League: viste la forza nostra e quella delle altre squadre è possibile farcela" (non commentoneanche!); prosegue parlando continuamente di "progetto "; attacca nuovamente i giornalisti "avete clamorosamente bocciato dei giocatori, e questo ci può venire ascritto, ma continuo a sostenere che questi giocatori non siano ancora da bocciare: il campionato è all'inizio, a fine anno faremo i conti" (se non sarà troppo tardi!); ci fornisce una chicca "Avrei continuato il percorso con Luis Enrique: lui ha rinunciato, e non ho potuto fare altro che accettarlo " (questo è più scemo di quello!);

e conclude gloriosamente "Avevo delle offerte: il Tottenham mi ha cercato, ma come ho già detto non lascerò questo progetto finché non sarà compiuto". A baldi, me pare il progetto del ponte sullo stretto di Messina!!!! A fine serata, dopo tutto il fiele ingoiato, Lucky Luke ci dà una notizia confortante "FLORENZI ha rinnovato..." Il giorno dopo, la conferenza stampa di cui sopra apre, tra i MURATORI, dibattiti e considerazioni che si possono riassumere nella parte conclusiva della rubrica MICCIA CORTA di ROMATTO "NOI SIAMO SOLO TIFOSI DELLA ROMA E LA SOFFERENZA DI SABATO SERA NON PASSA." Erpomata "grande estimatore del Capitano" ci fa sapere che è "IN EDICOLA L'ULTIMO LIBRO DI TOTTI - 'E mò te spiego Roma' Parola di Francesco Totti. Dopo essersi cimentato fuori dal campo con due raccolte di barzellette e un manuale in cui spiegava le sue magie col pallone, cucchiaino compreso, il capitano della Roma si appresta a tornare in libreria. Tra meno di una settimana, infatti, la carriera da scrittore di Totti si arricchirà di una guida della Città Eterna (la storia, la mitologia, i monumenti, la cucina tradizionale, i modi di dire romani) vista attraverso i suoi occhi e raccontata con la sua vena ironica." Arriviamo a domenica, finalmente la ROMA vince ma non convince. Una vittoria arrivata non per meriti nostri ma per demeriti altrui (l'atalanta, sotto porta, s'è magnata de tutto e de più!) Ed infatti Kapaccione considera che "Dovevamo vincere e abbiamo vinto. Ma 'sta squadra è lenta prevedibile e lontana da dare spettacolo. I migliori? I guardalinee." Anche Napoorsocapo commenta non solo la partita ma anche le assenze clamorose di

Burdisso, De Rossi ed Osvaldo "Tre punti boni come er pane. Per il resto, ancora tanto da migliorare. Cmq il mister ha fatto le sue scelte coraggiose. Burdisso e' una pippa. Diverso il discorso per Ddr, ma a qs punto se rimane, deve da' er fritto. Altrimenti, grazie e incassare il max." Abbiamo giocato "male" contro una squadra che, la partita precedente, aveva straperso contro il torino. Il pensiero di Era_ora... "a Zeman gli dice pure culo ...potevamo sta tranquillamente con l'atalanta avanti de 2 gol ..e sicuramente venti ammoniti e un espulso pe noi..in pochi minuti de partita . ma L'Atalanta non é quello squadrone che ha preso 5 pizze dal torino?"

Si continua a discutere sulla decisione del mister di lasciare in panca i tre di cui sopra ed Il Puttaniere commenta "Burdisso, Derossi e Osvaldo in panca?? Sono più preoccupato sul 1-0 contro la Talanta che dopo la sconfitta con la Rubbe... Si è messo contro i giocatori più importanti. Nel calcio non si fa. I MIGLIORI AUGURI AL MISTER!"

Ancora aspettiamo di vedere il gioco di Zeman che, a quanto pare, i giocatori non riescono o non vogliono recepire. Piggio NYC espone il suo pensiero "C'ha detto bene oggi in molti casi, dalle occasioni mancate dall'atalanta nel primo tempo che poteva andare sul 3 a 0 dopo 20 minuti, al gol di Bradley che forse era fuorigioco (e a quello di Denis che era regolare). Progressi nel gioco pochi pochi, pero' Lamela molto bene e cerchamo de non brucia' Marquinhos paragonandolo a Beckembauer, che a Roma semo capaci de tutto dopo una partita ben giocata. In ogni caso, di quello che si vedeva con ZZ tredici anni fa, anche oggi neanche l'ombra."

Arrosticino non è d'accordo

con chi critica le scelte di Zeman "Ma a voi che ve ne frega di chi va in campo e chi sta in panchina? Fate i tifosi o gli agenti dei giocatori? Invece di rompere le palle a zeman per la formazione magari fatevi qualche domanda sul perchè ha fatto certe scelte. DDR non corre? fuori e dentro bradley che fa il triplo dei movimenti senza palla OSVALDO le ha giocate tutte...magari stavolta metto Destro, che tanto peggio non mi pare BURDISSO non ha ancora chiaro il concetto di fuorigioco...bene, metto Marquinhos che a me ha fatto un'ottima impressione: fisicamente è una spanna superiore, quindi anche a parità di cazzate riesce a recuperarne il doppio. Io credo che il Mister debba avere pieni poteri sulla formazione, altrimenti lo si destituisce dalla carica che ricopre. Tanto le responsabilità, per tutto, se le prenderà lui, come ha sempre fatto."

michele.bo pensa positivo e si prende i tre punti "Una è annata. Al boemo tutto je se pò di tranne che non fa de capoccia sua, co tutti gli annessi e connessi. Marquinhos e Castan l'ho visti bene, Bradley m'è piaciuto, Taxi in panca subito please e il centrocampo è fatto. C'è da di che stavamo a giocà contro nessuno, e i primi 15 min. so stati vergognosi. Ma bisognava vincere. E si è vinto. Buona domenica Romanari!" Replica Arrosticino "ma più che vergognosi i primi 15 minuti denotavano proprio un blocco psicologico generale, li ho visti abbastanza terrorizzati...poi dopo la culata generale si sono un po' sciolti. taxidis incomincia a essere preoccupante, non tanto per la lentezza (congenita) quanto per il numero di passaggi sbagliati per la poca convinzione. peccato che destro non l'abbia buttata dentro lamela oggi un

partitone, solo che ogni tanto si incaponisce ancora...e là va cazziato da ZZ"

emanueleCdR , presente allo stadio, ci riporta un episodio veramente toccante "oggi durante l'hall of fame in Curva Sud abbiamo vissuto uno dei momenti più commoventi degli ultimi anni. Sappiamo il valore di una bandiera per la curva... è il vessillo che si difende fino alla morte! Le immagini le avete viste tutti, ma il gesto di offrire la bandiera di Agostino Di Bartolomei a sua moglie per farla sventolare durante la cerimonia, gesto spontaneo dettato dall'amore e prontezza di un Ragazzo, ha commosso tutti... per primi i suoi colleghi calciatori. all'inizio La signora Marisa non aveva colto il gesto... ma Tancredi e Losi hanno preso l'asta ed innalzato il simbolo verso la Curva... a quel punto... tutto è esploso...cori, lacrime e ricordi che in un flash sono passati davanti gli occhi.... anzi nei nostri cuori.... Terminata la cerimonia, la signora Marisa è tornata in campo contro il rigido protocollo, è andata sotto la curva chiedendo quella bandiera come omaggio... in 10 secondi, senza neanche pensarci, è stata sfilata dall'asta piegata e passata attraverso la grata. Penso sia stato uno dei migliori regali fatti da una curva, per spontaneità, in onore di un suo simbolo, e uno dei migliori regali ricevuti dalla famiglia Di Bartolomei.... AS Roma come Ideale. oltre qualunque limite. grazie Roberto."

Sembra proprio ci sia nell'aria una rottura tra allenatore e DDR e, sentendo le varie interviste, carlo rn. ci riporta quanto segue "Zeman parlando degli esclusi dice gli dispiace per osvaldo ma non nomina ddr, più chiaro di così" e ROMATTO aggiunge "esatto, la rottura con DDR e' profonda. Osvaldo e' una testa di CAZZO ma ci si può

lavorare. DDR deve decidere CHECCAZZO vuole di piu ? Dalla Roma e da noi. "

Si prevede un'eventuale cessione di Danielino ma Kapaccione osserva che "Svendere DDR per tenersi sto Taxi sarebbe una cazzata troppo grande anche per sti fenomeni di dirigenti. Ci lavorassero sopra."

Insomma, riepilogando, la vittoria della ROMA non ha suscitato reazioni positive ed allora Noodles cerca di placare gli animi "Ok nun fomentasse troppo ma manco esagerà nell'artro senso però" ed aggiunge "Mo c'è da affrontà il prossimo nemico, uno dei più duri... la pausa nazionali!"

Infatti, ora c'è una delle tante pausee (nazionale, festività) che non ci ha mai portato bene. Quando sembrava che la pausa potesse dare ai nostri calciatori la giusta spinta per tornare più grintosi di prima, al contrario ci ha spesso riportato giocatori deconcentrati e pronti a subire incredibili sconfitte. Speriamo che da ora, visti i risultati fino ad ora deludenti, ci sia un'inversione di marcia e riusciamo a ritrovare quella ROMA che da troppo tempo stiamo aspettando.

Concludo evidenziando la nascita di tre rubriche nuove di zecca: MICCIA CORTA di ROMATTO, I DIOSCURI di Valerio Lupo Grigio ed IL TAPIRO DI CDR di Kapaccione. Buon lavoro a tutti coloro che, rubando ore al proprio tempo libero, rendono CDR sempre più ghiotto ed invitante!

SEMPRE COMUNQUE E DOVUNQUE FORZA ROMA

LUPACCHIOTTA CARLA

Giornale radio

Scritto da Romatto
Giovedì 4 Ottobre

Non vogliamo parlare di Radio Londra stavolta, ma di un fenomeno molto italiano, quasi esclusivo, l'uso della stampa e dei media da parte del potere. Di tutti i poteri, politici, economici, finanche religiosi, una grande melassa mediatica spesso disponibile al miglior offerente, che ovviamente non compra, prende in leasing, affitta finché serve alla realizzazione del proprio fine. Dagli anni 60 e 70, con una DC pescecane che occupava la Rai in ogni centimetro, agli anni 80 con una lottizzazione soddisfacente anche per PSI e PCI, fino all'avvento delle tv cosiddette commerciali propedeutiche alla presa di potere del cavalier Berlusconi. Non parliamo poi di decenni di quotidiani farlocchi, pompanti di denaro pubblico grazie ai contributi della famigerata legge sull'editoria, luoghi deputati ad impiegare gente inutile, ma necessaria a creare consenso. Stampa e media,



Foto di una radio d'epoca.

giornalisti servi o incapaci a fare il proprio mestiere, in una percentuale molto più alta che in altre categorie professionali. Forse incapaci, forse ingranaggi di gestione del potere. Oggi, grazie al dott. BALDINI scopriamo che i disastri recenti della storia della AS ROMA, sono colpa di quattro titoli di giornale, o di pernacchie sparate nell'etere. Francamente patetico tutto questo, ripensando a ciò che molti giornalisti, romani e no, hanno messo in piedi nei confronti della gestione Sensi o Viola, comprendo di insulti e calunnie i massimi

dirigenti della Roma per anni. Ci saremmo aspettati spiegazioni serie oggi, qualche chiarimento sulla sequela di errori, magnifici e meno, di cui il dott. BALDINI ed i suoi collaboratori si sono fregiati in questi ultimi 12 mesi. Nulla, tutta colpa dei giornalisti, che noi TIFOSI DELLA ROMA ben conosciamo da sempre, e di cui mai prenderemo difese, anzi.... Colpa di qualche radio, colpa di qualche tifoso che alza la testa manifestando dubbi e contestando errori marchiani. Ma, vorremo dire al dott. BALDINI una cosa. Dal suo arrivo a Roma un anno fa, e perlomeno ad oggi, i suoi

rapporti con i media romani sono stati assolutamente privilegiati ed intinti nel miele, con un florilegio di elogi anche quando i risultati del campo sono stati DISASTROSI. PROBLEMI SUOI, A NOI CE RODEVA ER CULO E CE RODE. E DA OGGI POMERIGGIO ANCORA DI PIU', Volevamo sentire una parola da romanista, dando speranze e certezze. Abbiamo assistito ad un suo personale regolamento di conti con gente di cui non ha fatto neanche il nome, cosa dobbiamo aspettarci ora? Ci dica lei, appena avrà terminato di chiarirsi con i giornalisti, avrà tempo per tirarci fuori da questa merda? O le diamo ancora un po' di voltastomaco ponendo queste semplici domande? NOI SIAMO SOLO TIFOSI DELLA ROMA, E LA SOFFERENZA DI SABATO SERA NON PASSA. Faccia chiarezza con se stesso, affronti i problemi enormi che ha questa Roma, e li risolva. SENZA BUTTARE LA PALLA NEL CORNER DELLE EVENTUALI RESPONSABILITÀ ALTRUI, DI CUI POCO CE FREGA.



Nella foto un microfono usato in uno studio radiofonico.

Romatto

La corte

Scritto da Mandrake
Sabato 6 Ottobre

La partita di Torino, i sabaudi, se la erano "preparata" bene. Una storia di vendette contro chi aveva riportato l'eretico a corte, per mettere in dubbio ancora una volta le teorie false ma efficaci del potere. Così, il ciambellano di corte per antonomasia, Moggi esordisce prima della partita: "Speriamo finisca 6-0 a favore della Juventus così imparano a fare i furbi. A Roma c'è qualcuno che fa il furbo e si chiama Zeman. Pure con Ciro Ferrara ha tentato di mettere in piedi il solito giochino, mi auguro che la Juve in campo gli dia una bella lezione di calcio". Una punizione esemplare per ciò che l'eretico ha sempre detto.

Magari prima della partita qualche robusto aiutino per ricordare all'eretico chi comanda ancora e che si deve stare zitti. Il potere, l'arroganza è sempre quella. C'è l'hanno scritta come monito esemplare sul colletto: "l'importante è vincere con ogni mezzo possibile".

Poi il giorno dopo, tutti tacciono, nessuno avanza dubbi. Tutti a incensare la società di Stato perché il calcio italiano è mediocre e pur di uscire dalla mediocrità chiude gli occhi a una evidente e palese alterazione della prestazione.

La squadra di Stato come testa di ponte, e gli eretici

vanno addomesticati. A sostenere la tesi sabauda è anche lo storico giornalista lanziante, tale Melli: "Zeman ne sta combinando più di Carlo in Francia. Una cosa è un uomo a 45 anni, un'altra a 65: quando parla non si capisce cosa voglia dire. Il boemo non ha vinto nemmeno il trofeo dei bar". Come non si vergogna questo uomo, che da quando si sveglia la mattina a quando va a dormire, non passa minuto che a insultare la ROMA.

E gode ancora di credito? Poi, a lezione compiuta, si accomoda a sensazione simili a quelle di chi sazio da una magnata colossale, non pensa ma erutta.

Lo fa, l'uomo grigio, senza qualità, tale Marotta'ucazz: "Un professionista si deve far apprezzare per il lavoro e per i risultati che ottiene, non per altro".

Anche se i risultati sono frutto di alterazioni?. La chanson de roland proviene da un tale che da anni si chiama Cobolli&Gigli, nel senso che non si sa chi in realtà sia, dal momento che sembra che coesistano due persone in una.

Oggi chi ha parlato? Sembra Cobolli, quello più cattivello. E infatti l'ha sparata grossa e riferito a Zeman dice: "Fa un mestiere non adatto ai vecchi".

Ma parla lui, che cade sempre in piedi? Che lo vedi pure a porta a porta a capo di qualche associazione nazionale dei

consumi, dei cacciatori, dell'imigliomortaccisua. Il potere appunto.

Si pronuncia anche Focolari(no): "Ve l'ho detto un mese e mezzo fa. Considero la Roma una buona squadra, ma il problema è nel manico, e cioè Zeman".

C'è anche l'immane ex giocatore OGM, Viallistericum che da commentatore non fa il giornalista ma i cazzi sua: "Zeman è da serie B".

ma che ce volemo commentà a uno che espatriato per non essere pizzicato? Ariccia pure uno come Almeyda, tutta una vista a doparsi a Parma, poi caduto in disgrazia con la maglia dei Pippanera. Parla, casualmente, della partita persa a Roma il 17 giugno 2001. Racconta che i giocatori della Roma volevano che loro perdessero, che non giocassero e che molti dei suoi compagni alla fine non si sono impegnati. Ma cojone com'è non sa che tutta ROMA voleva che se scansassero e non avessero rotto er cazzo.

Me sembra una cosa normale. Non è normale insinuare partite vendute o comprate, o scommesse. Ma di che cosa parla Almeyda? E allora cosa dovrebbe dire di Lazio-Inter, le sue due squadre del cuore, che hanno palesemente violato le regole della sportività? E scrivono pure libri, ma cosa avrebbero da raccontare? Niente. Solo flebo al braccio

e tanta tristezza. Ciò che preoccupa, invece, sono le voci dall'interno che hanno anche prefigurato ammutinamenti e rassegnazioni: "Io l'ho sempre detto, non possiamo giocare per lo scudetto. Facendo un grande campionato possiamo arrivare tra le prime tre e sarebbe straordinario". Lo ha detto Danielino. E' vero la Roma ha giocato veramente male.

E adesso tutti a dare addosso, in un tutti contro tutti. Ma è qui che sta la differenza tra Roma e tutte le altre squadre.

Alla Roma si cerca il gioco e non la vittoria a tutti i costi. Così come in musica è l'interpretazione che fa il grande artista, l'amore per il calcio si vede nell'interpretazione del gioco, e Zeman è un maestro indiscusso, questo lo dice Mandrake.

Daje ROMA

Mandrake



Destro in azione (Foto Bertea)

Ago per sempre!

**Scritto da Emanuele
Domenica 7 Ottobre**

Oggi durante l'hall of fame in Curva Sud abbiamo vissuto uno dei momenti più commoventi degli ultimi anni. Sappiamo il valore di una bandiera per la curva...per ogni curva è il vessillo che si difende fino alla morte! è un onore per chi la sventola, la si fa sventolare solo agli amici più stretti. Le immagini le avrete viste tutti, ma forse dalla curva abbiamo potuto godere di una storia che nessuna telecamera ha catturato, che nessun flash ha immortalato... il gesto di offrire la bandiera di Agostino Di Bartolomei, che sventola al centro della Curva Sud da qualche tempo, a sua moglie Marisa per farla sventolare durante la cerimonia. Potrebbe sembrare un gesto scontato se preparato a tavolino, ma nessuno sapeva che le vecchie glorie giallorosse sarebbero venute sotto la curva. Invece l'intuizione di un ragazzo che con le sue urla ha fatto arrivare la bandiera in



La hall of fame al completo (foto Pietro Bertea)

campo in pochi secondi, gesto spontaneo dettato dall'amore per quel vessillo che tanto ci rappresenta, ha commosso tutti... per primi i suoi colleghi calciatori. All'inizio La signora Marisa non aveva colto il gesto non capiva neanche perchè le avessero passato quella enorme bandiera, l'ha tenuta in mano pochi secondi per poi restituirla.... ma Franco Tancredi e Giacomino Losi CoredeRoma vedendo la scena hanno preso l'asta ed innalzato il simbolo verso la Curva... a quel punto... tutta la curva è esplosa mentre il resto dei premiati posavano per le foto di rito.... sono partiti in un

attimo cori, lacrime e ricordi che in un flash sono passati davanti agli occhi di ognuno di noi.... anzi nei nostri cuori! Terminata la cerimonia, tutti i calciatori premiati sono stati accompagnati fuori dal campo, ma la signora Marisa è tornata sotto la Curva contro il rigido protocollo, è andata diretta da chi qualche minuto prima le ha offerto quel prezioso vessillo, si è avvicinata alla grata in ferro sussurrando qualche parola.... in 10 secondi, senza nessuna esitazione, è stata sfilata dall'asta l'enorme bandiera, piegata e passata attraverso la grata. ebbene sì, probabilmente l'ha chiesta in

omaggio, ma questo possono saperlo solo quei pochi presenti alla conversazione. La cosa che ci rimane è che sia stato uno dei migliori regali fatti da una Curva, per spontaneità, in onore di un suo simbolo, un suo Capitano. Probabilmente anche uno dei migliori regali ricevuti dalla famiglia Di Bartolomei.... AS Roma come Ideale. Oltre ogni limite. Questi gesti dovrebbero essere di insegnamento per i ragazzi che iniziano a frequentare lo stadio in un momento storico difficile per ogni Curva. Grazie Roberto. Per CoredeRoma Emanuele



Il maxi schermo in curva sud nel momento della celebrazione.

INA-CASA nascita di un quartiere a Roma (Prima e seconda parte)

Scritto da Er Pasquino
Lunedì 1 Ottobre

In questi giorni ricorrono 60anni da quando furono assegnate le prime case del Quartiere INA-CASA al Tuscolano e io voglio ricordare quello straordinario evento con una piccola e modesta Storia che all' inizio sarà un po' noiosa e stringata perchè doverosamente si limiterà ad una esposizione quasi cronologica .Dunque , non tutti sanno che alla realizzazione del Quartiere INA CASA contribuirono i più grandi architetti dell'epoca e ancora oggi è oggetto di studio per gli studenti di Architettura di tutto il mondo come esempio di "quartiere a misura d'uomo"

. La zona dove sorse era detta "Cecafumo" perchè essendo prima abitata quasi esclusivamente da pastori soliti ad accendere fuochi , la zona era spesso pervasa da acre e accecante fumo , appunto . Anche politicamente parlando fu da subito una "NON UTOPIA" , cioè furono le prime case A RISCATTO ; non si pagava infatti un affitto ma una quota mensile "leggermente" maggiorata che consentiva dopo 35anni di avere la proprietà dell'immobile e questo ha fatto in modo che il Quartiere NON sia stato mai veramente degradato come Tiburtino terzo , San Basilio , Laurentino 38 , Primavalle ecc. ecc.

Prima di continuare con il racconto permettemi di fare una piccola premessa che poi consentirà di "capire" alcuni aneddoti ; l' INA-CASA nasce a pochi metri da Cinecittà ed è per questo che il Cinema si è servito da subito massicciamente dei



Nella foto i lavori del Quartiere INA-CASA al Tuscolano anni '60.

suoi abitanti e , scusate la presunzione , noi "giovani pionieri" abbiamo contribuito in parte alla nascita del Grande Cinema Italiano !! Abituati , come eravamo , alla "finzione o alla-messa-in-scena" , molti di noi sono cresciuti disincantati e realisti.....insomma siamo , come si dice a Roma , "cresciuti con la puzza sotto il naso" !! Torniamo alla storia; dunque , immaginate l'estrema periferia sud-ovest di Roma all' improvviso "invasa" da oltre 15.000 persone , molti ex baraccati , provienti in pratica da tutt' Italia , che la abitano e che hanno una sola strada di collegamento verso la Città : la Tuscolana e il suo il tranvai , due miniCinema (Quadraro e Folgore) nel vecchio quartiere Quadraro e nessun complesso sportivo !! Pertanto c 'era il rischio reale di isolamento e degrado ma invece , malgrado abitudini ,origini e professioni diversissime , il Quartiere fu "vissuto" immediatamente dai suoi abitanti che crearono spontaneamente un importante e solidale tessuto sociale ; le giovani coppie (la quasi totalità) fraternizzarono quasi subito mentre quelle più anziane si erano assunte l'

onere del controllo e consiglio . I cortili degli stabili diventarono "palestre e campi sportivi" e la Scuola , malgrado i TRIPLI turni e minimo 30 alunni per classe , un vero centro di formazione e ricreazione . Le file chilometriche nei pochi negozi e nel piccolo mercato erano un pretesto per stare insieme e farsi quattro risate spettegolando un po'. Le difficoltà di spostamento per i pochi mezzi pubblici , costringevano gli uomini a veri tour de force per raggiungere il posto di lavoro e , considerando che allora la settimana lavorativa era di 48ore , i lavoratori uscivano di casa praticamente all' alba per tornare in casa a sera inoltrata e la figura della Mamma diventava decisiva non solo per la crescita familiare ma per tutto il quartiere . Donne incredibili come Carolina (la Calabrese) che , malgrado debba spesso riportare a casa il marito ubriaco a schiaffi , cazzotti e spintoni (verooo !!) , fra l'ilarità generale, cresceva ineccepibilmente 3 figli ; come la sora Aida (veneta) , molto alta e robusta che si occupava , oltre che di mandare avanti la famiglia (marito e 3 figli) ,

di stabilire turnazioni per le pulizie di scale e cortili senza che nessuna trovasse il modo di eccepire (e avrei voluto vedere.....con quel fisico !!) , come la signora " C." (Friulana) che riuscì a tirare su 6 figli facendo pulizia e punture nelle case dei più "abienti" (sic!!) , come la sora Melina (abruzzese) che , avendo qualche nozione di sartoria , dava ripetizioni alle giovani mamme su "toppe" ai pantaloni o rammendi , come la sora Cecilia (siciliana) che quando friggeva gli arancini doveva farlo in quantità industriale per "la spontanea fila" di bambini che si formava davanti la porta di casa sua , come la sora Maria (sarda) taciturna ma "abile" giardiniera soprannominata "Attila" perchè dove potava Lei..... e ovviamente non poteva mancare la sora Iolanda che sapeva tutto di tutti e che passava il tempo a mettere in guardia (aveva saputo che...) da pericolose frequentazioni le famiglie previo caffè e biscottino rigidamente fatto in casa (anche perchè le pasticcerie non "si usavano") .Ovviamente l' obiettivo ultimo di ogni famiglia era il RISPARMIO e ogni capofamiglia si industriava per raggiungerlo ; ad esempio tutti sanno che la gioia più grande per un ragazzino italiano è quella di prendere a calci un pallone e per evitare che si danneggiassero le scarpe "nuove" diversi papà avevano attrezzato nella loro cantina una piccola calzoleria dove si potevano applicare alle punte e ai talloni delle scarpe (nuovedi nuovo) delle mezzelune di ferro dette "centrelle" che praticamente rendevano le calzature quasi indistruttibili

ma estremamente pericolose nei contrasti di calcio (e non). Anche l'alimentazione era finalizzataal risparmio e la dieta era ricca di farinacei (leggi pastasciutta) ma povera di vitamine (leggi carne) ; non essendo stato inventato ancora il termine "merendina" , a placare gli appetiti dei ragazzi (sempre affamati..... dico io....) si provvedeva con una bella fetta di pane , olio e pomodoro...nei mesi estivi , in inverno pane olioe basta !! In questo contesto sociale esplose la figura di un giovane (vice) Parroco Don Paolo Rossi che fu decisivo per lo sviluppo culturale , fisico e spirituale dei giovani e di tutto il Quartiere . Data la Sua "abbondante" mole (tanto mi perdonerò) non si potrebbe dire che sia piovuto dal Cielo ma invece fu proprio questo che accadde !! All'improvviso gli abitanti dell' INA CASA videro girare per le loro strade un giovane prete che parlava con tutti , entrava nelle case , nei negozi per chiedere aiuto nella costruzione della Sua nuova Parrocchia ; ha la fortuna di possedere il Carisma che gli deriva dal profumo che emana : quello dell' onestà intellettuale e materiale . A prima vista può sembrare una persona semplice , alla buona e invece ha una "buona Nascita"e possiede una cultura eccezionale per quei tempi ; oltre al sapere del suo stato clericale , Don Paolo è un insigne matematico (più volte gli sarà offerto una direzione alla Banca del Vaticano : sempre rifiutata) , un ottimo musicista e appassionato di Sport e Arte , insomma veramente un sacerdote fuori dal comune . Nella appena ultimata Casa delle Suore dell' Assunzione di via Viviani e dal "lussuoso" bilocale , 12 metri quadri scarsi , messo a disposizione del giovane Prete nasce uno sforzo sociale che

porterà alla realizzazione di un Campo Sportivo , di un Salone giochi con ping-pong , biliardini , biliardo e di un giardino per l'infanzia oltre alla Catechesi propria di una Parrocchia ; iniziano i primi tornei di calcio con l'ambito premio per i vincitori di 100 formaggini stantii di cioccolata stantia (non era la marca..... era un dono del popolo USA così c'era scritto) e messi a disposizione dalla POA (Pontificia Opera Assistenza) ; nasce anche la prima Società Sportiva : l' Aurora Tuscolano di chiara ispirazione clericale e qualche anno dopo l' INA CASA di ispirazione laica , da subito più competitiva e con un suo campo sportivo .

Don Paolo morì mentre celebrava Messa il Primo Gennaio 1974 e al suo funerale c'era davvero tutto l' INA CASA con i Celebranti che dovettero uscire fuori la Chiesa per distribuire la Comunione nell'irreale silenzio che si era creato rispettosamente in ogni strada del Quartiere a gratitudine di un' opera mai dimenticata e ricordata anche da tutti degli esponenti del PCI del quartiere che tanta parte hanno avuto nello sviluppo della Coscienza Sociale della Gente . La cronologia si può fermare qui perché i primi passi erano stati fatti e il Quartiere stava avviandosi per i fatti suoi mentre una gigantesca Città disordinata e caotica gli stava crescendo intorno

ANEDDOTI

Nel mercatino operava "Peppe er cocciaro" (oggi noto con il suo cognome : COSSUTO.... proprio Lui) che vendeva soprattutto pentole e vasi (de coccio , appunto) ma anche di tutto un po' e quel giorno proponeva un affare incredibile : tre quadri di marine o nature morte a 150 LIRE cornice e vetro compresi naturalmente !! Molti erano tentati : in ogni casa

c'era una parete da completare ma bisognava far quadrare i conti e allora Pietro continuava a rigirarsi i quadri tra le mani nell'indecisione ; " a sor Mae' ma pe' centocinquanta lire che volete un Giotto o un Di Chirico (il de sembrava troppo romanesco) ?? " esclama Peppe , e Pietro : " a Pe' a me 'sti quadri me piacerebbero pure ma nun c' arrivo co' li sordi !! " , la conclusione "der Cocciaro" : "allora famo così , me dai 60 lire ar mese e te li porti a casa subbito !! " . Inutile dire che i quadri andarono a ruba e fu così che nacque la prima vendita rateale della storia , senza cambiali però ma con tanta fiducia nell' onestà della gente che ripagò Peppe fino a farlo arrivare dove poi è arrivato .

L' ESODO " BIBLICO " Verso la fine degli anni 50 a Cinecittà si girarono i films "colossal" (La Bibbia, Ben Hur ecc. ecc.), che per le loro scene di massa avevano bisogno di un gran numero di comparse e al loro "reclutamento" provvedevano dei Capigruppo dislocati in vari punti del Quartiere ; la paga era più che ottima e in ogni famiglia c'era (volentieri) una potenziale comparsa a disposizione tanto che si dovette fare una mezza specie di turnazione . L'appuntamento era per tutti all'alba davanti agli Stabilimenti Cinematografici vestiti in modo molto semplice , ed allora dai punti di raccolta si muovevano , nella penombra , centinaia di persone che raggiungevano a piedi Cinecittà e per arrivarci si dovevano percorrere strade poco frequentate . Le prime volte questo strano passaggio non mancò di suscitare la curiosità dei pastori o dei muratori che già erano al lavoro : " dove annate bona gente ?? " era l' ovvia domanda e una volta un buontempone rispose , riferendosi al film

da girare , : " in Terra Santa " e i curiosi : "chissà che brutti peccati avete fatto pe' annacce a piedi !!"

CLARETTA E "ER CINESINO" A quei tempi i gay erano definiti in termini poco lusinghieri e mal sopportati ma , stranamente , all' INA CASA non dico che furono accettati ma lasciati stare sì .

Nessuno sa chi fosse esattamente "er Cinesino" (per i suoi occhi a mandorla) , dove abitasse e quale fosse il suo vero nome . Appariva all'improvviso , tentava di adescare i giovani disperati , previo pagamento , per poi sparire così come era apparso lasciandosi alle spalle solo disgusto...Claretta era tutta un'altra cosa !! Di Lui si diceva che discendesse da una nobile famiglia e che ne fosse stato escluso per il suo "vizietto" , si conosceva nome e cognome : Claudio M. Dei conti di M.e forse era pure vero !! Ottimo cantante e intrattenitore , attraversava il Quartiere vestito da donna con vestiti attillati e vertiginosi per andare a "battere" in via Manzoni . Raccontava che al Suo matrimonio (con UNA "collega" che aveva due figli) c' erano 18 pantere della polizia e migliaia di persone inferocite per lo scandalo . Faceva ridere tutti dicendo inoltre che : " Pe anna' a batte' , la sera me trucco forte e me vesto da donna e siccome pure mi moje fa la stessa cosa , m'immagino che confusione ce deve esse' nella capoccia de quelle due povere creature , quello grande fa finta de' gnente ma quello piccolo è proprio un gran fio de 'na mignotta (nel senso di furbizia e non per il mestiere della moglie.....penso) !!"e non poteva essere altrimenti .

ANGELINO

Chi dice che i jukebox sono stati inventati in America evidentemente non sa chi era Angelino . Arrivava nel pomeriggio ed iniziava a cantare nei cortili , prima a braccio

poi su richiesta , lo faceva ininterrottamente per svariate ore e la gente divertita gli gettava dalla finestra qualche spicciolo , intorno a se ovviamente aveva un nutrito numero di bambini che lo scimmiettavano tra derisione e rispetto ; non era Pavarotti e nemmeno Claudio Villa ma tutti si accontentavano e applaudivano . Un giorno il solito buontempone gli disse : “Angeli” , te do 100 lire se canti a’la mi ragazza Only you “ . Dire di cantare in inglese e una canzone americana ad uno che a stento conosceva l’ italiano e le canzoni italiane era come dirgli di risolvere una equazione ma la mancia era troppo allettante : chi le aveva mai viste cento lire !! Angelino si fece coraggio e aiutato da un giovanotto che tentava di suggerire iniziò a cantare , ogni due parole c’ era un zun-zun di accompagnamento e arrivò all’ acuto finale con un “arrivederci Roma e un Granada” che “forse” non c’ entravano niente con Only you ma ottenne sicuramente di far divertire la “mi ragazza” e tutto il Quartiere .

ER FUSAJARO

Aveva un grave handicap alla mano e al piede sinistro ma questo non gli impediva di spingere il suo carrozino fino al mercato o davanti alle scuole e soprattutto al campo Patti per vendere la sua mercanzia : fusaje , mostaccioli , castagnaccio , bruscolini ecc.ecc. Quale fosse il suo nome nessuno lo ha mai saputo , per tutti era “er fusajaro” e basta !! Mai un lamento per la sua condizione , mai una stilla di sudore , c’era solo la sua voce chiara e decisa che riecheggiava per il Quartiere e tutti gli volevano bene . Non essendoci ancora la pensione di invalidità , era così che si guadagnava da vivere , onestamente , estate ed inverno . Una volta ebbe un mancamento e lo riaccompagnammo a casa sua che era , più o meno , dove l’Acquedotto Felice incrocia via del Quadraro . Alcuni di buona memoria ricorderanno che appena passato l’arco dell’ Acquedotto c’ era una sulla

sinistra una fontanella intorno alla quale c’ era un vero e proprio quartiere di baracche ed in una di queste era la casa del fusajaro . Nelle baracche non c’erano fogne né acqua diretta e le condizioni igieniche erano quelle che erano ed infatti entrambi , lo facemmo sedere e non potemmo fare a meno di osservare la miseria di quel tugurio con le fusaje che erano in ammollo per insaporirsi con scarafaggi , sorci , mosche ecc. ecc.forse è per questo che erano così buone !!

GIGGETTO , ER SOR CARLO , FIGONI , PAOLANTONI , BARBETTA

La prima cosa da chiarire per noi ragazzi fù che cosa volesse dire sulle insegne dei loro negozi : Filli FIGONI e Filli PAOLANTONI !! Filli stava per “Fratelli” ovviamente ma quello che doveva essere un punto dopo la effe , si era trasformato (chissà perché) magicamente in una “ i ” e pertanto per noi ragazzi era un doppio cognome . In realtà queste famiglie sono state le prime e le più famose rifornitrici alimentari del Quartiere con addirittura un Vapoforno (cosa voleva dire poi.....)Tutti furono loro clienti e quasi tutti erano “menzionati” nel libro nero , tenuto sotto il bancone unto e bisunto , dove i Titolari dei negozi segnavano i loro crediti che venivano puntualmente saldati a fine mese e se il saldo non avveniva , con la discrezione tipica di quei tempi , il “moroso” veniva messo in una “gogna mediatica” dalla quale non era facile uscire indenni . Anche in questo caso le condizioni igieniche “forse” non erano perfette ; con le mani si prendevano i soldi , si dava il resto , si prendevano gli affettati sfusi , si dava il pane e ci si grattava la testa (quando andava bene) ed è per questo che , anche in questo caso , era tutto così buono . Il signor Carlo invece era un vero signore , gentile , educato , sempre ben vestito ; gestiva una Tabaccheria – Cartolibreria , in “concorrenza” con “er Barbetta”

che era molto meno paziente e più pronto al turpiloquio di Lui . Dopo qualche anno il signor Carlo si sposò , con una bella donna , e al suo negozio si aggiunse anche una Merceria gestita dalla Signora . Bisogna tener presente che riusciva a fare TUTTO in SETTE metri quadri di locale ma con un ordine incredibilmente meticoloso , riusciva a soddisfare i suoi clienti fumatori , studenti o rammendatrici che fosseroanche lui sotto il bancone aveva il “libro nero” ma non unto e bisunto e non a disposizione dei fumatori .

Giggetto voleva dire Bar – Latteria – Gelateria – Vendita di ghiaccio sfuso – Grattachecche (nulla di barbaro , ghiaccio trito con sciroppo) ed altro . La vera “rivoluzione culturale” avvenne però quando mise anche un Distributore Automatico di GommeAmericaneColorate oggi “volgarmente” chiamate chewingum . Bisognava mettere in una apposita fessura una moneta da 5lire , girare un perno che permetteva alla gomma colorata rossa , verde o gialla di.....cadere in terra (immancabile) e di essere rincorsa per la strada . Una volta ricatturata tutto quello che veniva a contatto con la gomma diventava del medesimo colore della stessa ,gialla,rossa o verde che sia . Ma la vera passione erano i palloncini fatti con la bocca , dopo aver masticato la gomma per un paio di ore , e che si spiaccicavano sui nostri nasi , possibilmente sporchi dato le ore che si passavano giocando nei polverosi cortili . Ci fu un tempo in cui Giggetto si mise in testa di fare una Squadra di Podismo e dopo aver fatto allenare i ragazzi del Quartiere per settimane , portò il gruppo a sfidare dei professionisti alla Madonna del Riposo ; nella sua macchina ci entrammo in dieci (non so come facemmo) e arrivati alla partenza della gara potemmo vedere finalmente i nostri avversari.....e solo là li vedemmo.....perché

quando il Gruppo Cecafumo arrivò al traguardo , gli altri molto probabilmente erano già a casa , con i commissari di Gara che nervosamente ci aspettavano .

IL T2 e “BACCAJA”

Finalmente nelle strade del Quartiere entrò in servizio un autobus di linea il T2 (Tuscolana Due(l’ Uno si fermava al Quadraro) che per arrivare alla Stazione Termini impiegava molto più di un’ora : mezzora di tragitto e un ‘ora per far salire e scendere i passeggeri alle fermate.....molto spesso alla Fantozzi !! Partiva dal capolinea praticamente già pieno e alle fermate successive si riempiva ancora di più; dire che si stava come le sardine non era la verità : MOLTO PEGGIO..... perlomeno fino a Porta Furba dove si iniziavano a prendere le “coincidenze” (409 – 85, ecc. ecc.) e il T2 iniziava ad essere più “umano” . In questa prima parte di tragitto dava spettacolo “er Baccaja” (colui che si lamenta e rimprovera ad alta voce hehehehe) . Iniziava con il lamentarsi , giustamente , delle condizioni alle quali erano sottoposti i passeggeri per poi passare alla politica , allo sport ,alla vicina di casa (che nun se fa mai li caz.... sua) e per finire con tutto il parentado . Mentre “baccajava” , un giorno si levò dalla fine del T2 una voce anonima : “ma l’hai fatto er biglietto ??” , risposta : “e che so’ matto ?? Nu’ lo vedi come viaggiamo ?? E poi mi moje li sordi pe’ viaggia’ mica me li da.....c’ha paura che me li bevo...sta stro.....!! “ attimo di pausa e ancora : “ lo pijo l’assegni familiari pe’ QUATTRO fji.....ma mica so’ li mia.... la prima mi moje già ce l’aveva , er secondo è tale e quale ar postino , er terzo è mezzo negro come er meccanico sotto casa e er quarto.....” A questo punto l’ Autobus arrivava a Porta Furba , “er Baccaja” scendeva di corsa e.....nessuno seppe mai di chi fosse il quarto figlio.....anche perché la mattina dopo ripartiva di nuovo dalle condizioni deieccetera eccetera eccetera



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: GREAT EXPECTATIONS di Big Luc

Dopo l'ennesima disarmante sveglia abbiamo pensato alle vicende della Roma come a quelle descritte in molti romanzi di Dickens, coacervi di sorti tristi e melanconiche, fortune improvvise e inattese condite da altrettanti subitanei rovesci con schianto finale.

E' di tutta evidenza che lo zio d'America non ci ha portato granché bene ed è persino troppo facile oggi rievocare con i lucciconi agli occhi le sorti del vituperato Pradè e della gestione Sensi. In due anni sono cambiati assetti e riferimenti ma ciò che non è cambiato è la mollezza offensiva con cui i "nostri eroi" ci espongono al pubblico ludibrio.

Pensavamo, ed avevamo torto, che una squadra di presunte buone individualità in mano ad un allenatore capace potesse avere un potenziale buono, se non per primeggiare, almeno per divertirci un po'. Errore.

L'allenatore finora sembra un pugile suonato muto d'accento e di pensiero e i migliori sono invariabilmente il Capitano e un giovanotto di belle speranze che ha fatto bene nel Crotona, che propriamente non è il Real Madrid.

Gli altri, quasi tutti gli altri, sono una marea di non pervenuti, di eroi per cinque minuti, ingolfati da attese che mai raggiungeranno una concretezza e che, se lo faranno, sarà forse in un prossimo futuro e lontano da qui. Per diventare una sega sembra sia sufficiente varcare i cancelli di Trigoria come per tornare ad essere un giocatore di calcio, basta fare fagotto e allontanarsi dal nostro quartier generale.

E a questo crediamo non sia estranea l'indeterminazione societaria con una proprietà definita da rapporti di forza non in grado di esprimere linee di condotta e politiche industriali determinate e continue. Si sfatano così anche i falsi miti di professionisti che, indicati come i "migliori" del mercato, in grado di miracol mostrare, non ne imbroccano più una almeno da quando si occupano di noi.

Zeman, ma a questo punto dobbiamo metterci dentro anche Luis Enrique, diventa il "pronto contro termine" da spendere con la tifoseria perché, in effetti, non c'è nulla davvero da mettere sul tavolo del tanto sventolato progetto.

Delusione quindi? Tanta. Dimissioni? Certo più auspicabili quelle della dirigenza che non quelle dell'allenatore, almeno a breve. Ci piacerebbe per una volta nella vita non fare zero a zero come Pip, il protagonista di Grandi Speranze, il Great Expectations del titolo.

Noi come CoredeRoma continuiamo ad invocare azioni eroiche che, ormai è arcinoto, non trovano ospitalità dalle parti di Trigoria. Sembrerebbero maturi i tempi di una contestazione civile ma necessariamente pressante. Una volta ci scappavano anche i pesci e le pesciate.

Altri tempi, altri tifosi, altra Roma.

Ad maiora

